#SerieB – Ascoli, Cacia: "Il Trapani è una sorpresa ma secondo me vincerà il Pescara"

Daniele Cacia, attaccante dell'**Ascoli** e secondo nella classifica marcatori di questa stagione con 17 gol, ha fatto un bilancio della sua stagione ed ha analizzato la finale dei play-off che si svolgerà: "*Quando sono arrivato all'Ascoli il mio obiettivo principale era chiaramente la salvezza, ma è normale che pensi sempre a inizio stagione a quanti gol potrai fare, non avevo a mente un numero perché è arrivare in doppia cifra quello che conta per qualsiasi attaccante, poi più gol segni e meglio è. Nella seconda parte della stagione devo dire che ne ho fatti tanti: se quella di essere più prolifico nella seconda parte del campionato è sempre stata una mia caratteristica, mai mi era capitato come quest'anno di realizzarne così numerosi, 13 gol in due mesi. Come lo spiego? Con una serie di situazioni calcistiche e non che evidentemente mi hanno portato ad assumermi maggiori responsabilità, cosa che ti fa anche correre il rischio di poter sbagliare; nel mio caso mi ha galvanizzato e mi ha fatto prendere entusiasmo e alla fine è andata bene perché ci siamo salvati. Abbiamo sempre lottato a ridosso della zona calda della classifica e a un certo punto non c'era altra scelta che rendere al meglio se volevamo salvarci*".

Quest'anno fra i giovani attaccanti mi sono piaciuti molto Budimir del Crotone, di prospettiva, Raicevic e Simone Ganz. Anche Petagna ha grandissime potenzialità, oltre ai colpi ha anche il fisico, aspetti importanti nel calcio moderno; dovrà essere bravo a creare il giusto mix di ingredienti, qualità in campo, carattere, cura dei dettagli, dell'alimentazione e altro. Fra i meno giovani cito Donnarumma della Salernitana che mi piace molto; più scontato il nome di Lapadula, anche se credo che nessuno si aspettava una stagione come la sua anche se con Donnarumma aveva fatto benissimo in Lega Pro l'anno precedente.

Dei play off ho visto solo alcune immagini della sfida fra Novara e Pescara, ma penso che in A andranno gli adriatici perché se lo meritano. La sorpresa di quest'anno è stata senz'altro il Crotone, ma a questo punto ci metto anche il Trapani: è chiaro che sono tante le condizioni che possono portare una piccola piazza a successi così grandi, uno è senz'altro un'unità di gruppo fuori dalla

norma, poi c’è la competenza tecnica dell’allenatore Juric e del DS. In ogni caso la B degli ultimi anni ci ha insegnato che i miracoli possono accadere, penso al Carpi, oltre che al Crotone e al Trapani; insomma nulla è scontato. E’ chiaro che facendo una panoramica sul calcio italiano, dico che la qualità si è abbassata, una volta era più difficile arrivare in massima serie, quindi nessun sogno è precluso, chi ha più qualità può arrivare in alto